

mente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma del d.lgs. n. 287/2001.

COMUNE DI STORNARA (Foggia)
DETERMINA 17 marzo 2005, n. 7

Indennità d'esproprio.

Si rende noto che il Responsabile del Settore del Comune di Stornara (FG) con Determinazione n. 07 in data 17.03.2005 ha determinato le indennità provvisorie di espropriazione a favore delle seguenti ditte espropriande interessate dai lavori di costruzione strada in zona 167;

n. ordine 1 - SARDONE Domenico nato a Stornara il 25/10/1937

Foglio 17 - p.lla 334 Superficie da espropriare mq. 2.500 Indennità per suolo Euro 26.250,00 per cessione volontaria

n. ordine 2 - PETRONI Agostino nato a Canosa di Puglia il 16/03/1927

Foglio 17 - p.lla 328 Superficie da espropriare mq. 380 Indennità per suolo Euro 3.990,00 per cessione volontaria;

n. ordine 3 - PETRONI Antonio nato a Canosa di Puglia il 09/02/1958

Foglio 17 - p.lla 395 Superficie da espropriare mq. 1058 Indennità per suolo Euro 11.109,00 per cessione volontaria.

Stornara, lì 23/03/2005

Il Responsabile
Geom. Antonio Mandriani

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE PROGRAMMAZIONE BARI

Procedura negoziale per la presentazione delle domande relative a "Interventi di pianificazione e progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane".

Premesso che:

- la delibera CIPE n.20/2004 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2004-2007") ripartisce l'importo complessivo di 4.582 milioni di Euro per il periodo 2004-2007, destinato dalla delibera CIPE 19/04 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art.1 della L. 208/1998
- in tale importo complessivo è compresa la somma di 207 milioni di Euro quale destinazione aggiuntiva di risorse a favore delle Regioni del Mezzogiorno per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane nel Mezzogiorno, in attuazione del Programma di accelerazione previsto dalla Legge Finanziaria 2004, art.4, comma 130. In particolare alla Regione Puglia sono destinate risorse pari a 33.948.000 di Euro da programmare attraverso Accordi di Programma Quadro
- con lettera prot. n.0038450 del 3/12/04 il Ministero delle Economie e Finanze ha trasmesso il documento, approvato dal Tavolo inter-istituzionale così come previsto al punto 1.1 della delibera CIPE 20/04 sui criteri e le procedure per la selezione degli interventi dal titolo "Priorità e criteri per la selezione degli interventi"
- il documento di cui sopra prevede al punto B (Interventi per pianificazione /progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane) che una quota del 10% delle risorse allocate per ciascuna Regione sia destinata alla predisposizione di "Piani strategici per città e aree metropolitane o raggruppamenti di comuni che totalizzano una popolazione di almeno 50.000 abitanti", nonché di "Piani urbani di mobilità" e di progetti inerenti la diffusione della Società dell'Informazione
- gli obiettivi generali della riserva per le aree urbane riguardano: a) l'accelerazione della spesa per investimenti da realizzarsi attraverso la valo-

rizzazione della progettazione comunale più avanzata e un'efficiente calendarizzazione delle erogazioni finanziarie per i singoli interventi; b) il sostegno prioritario ad interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione da realizzarsi attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale già disponibili a livello comunale ed intercomunale; c) la valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva delle città e delle istituzioni comunali e del partenariato economico e sociale

- è stato già predisposto un Avviso pubblico per la presentazione di progetti di infrastrutturazione a valere sulla riserva delle aree urbane del FAS
- i comuni capoluogo sono chiamati predisporre nuovi programmi di recupero, valorizzazione e sviluppo dei centri urbani nell'ambito di quanto disposto dalla Misura 5.1 del POR Puglia 2000-2006 che prevede, tra l'altro, l'ammissibilità di progetti inerenti la pianificazione strategica e la mobilità sostenibile
- la rimodulazione del POR e del Complemento di Programmazione per quanto concerne la Misura 5.2 ha rafforzato gli interventi di pianificazione nel campo del traffico e della mobilità
- un numero elevato di Comuni di maggiore dimensione risulta attualmente già impegnato in progetti di E-government, nonché in iniziative volte a sostenere la diffusione della Società dell'Informazione nell'ambito degli interventi finanziati dalla Misura 6.2 del POR Puglia all'interno dei progetti integrati
- le amministrazioni comunali risultano attualmente impegnate in programmi di sviluppo su scala metropolitana e sovracomunale connessi ai Progetti Integrati Territoriali (PIT) che, oltre a costituire una modalità di intervento innovativa a sostegno allo sviluppo locale, prevede modalità di governo associato del territorio di rilievo strategico per il rafforzamento delle competenze di programmazione e gestione del sistema delle autonomie locali

la Regione Puglia invita alla presentazione di proposte per la realizzazione di "Piani strategici per le città e le aree metropolitane"

Interventi ammissibili

Le proposte da presentare devono riguardare la predisposizione di "Piani strategici per le città e le aree metropolitane" finalizzate a definire il disegno politico dello sviluppo, di medio e lungo periodo, che persegue la competitività in chiave sovra-locale per coinvolgere nel processo decisionale gli operatori privati e la società civile, e per rilanciare il marketing territoriale. La definizione del Piano strategico offre alle città l'opportunità di affrontare le dicotomie tra le aree di concentrazione dello sviluppo e dell'attrattività e le aree più marginali all'interno di un medesimo territorio, riposizionandone le prospettive di rigenerazione fisica, economica e sociale all'interno di una scala territoriale più ampia.

Il Piano strategico individua e promuove le strategie di sviluppo locale in un'ottica del sistema con le opportunità offerte dalle politiche infrastrutturali europee, nazionali e regionali, per coglierne le esternalità in termini di: riduzione delle distanze spazio-temporali tra città e tra territori; superamento delle perifericità; costruzioni di reti di città motivate e sostenute da strategie di sviluppo complementare praticabili, anche in termini di accessibilità. Ciascun Piano strategico deve poter identificare alcune importanti tipologie di domanda: a) domanda di marketing territoriale; b) domanda di definizione del vantaggio competitivo nei confronti di altri territori; c) domanda di cooperazione e gli attori sociali, economici, culturali per fare rete nella definizione ed attuazione delle iniziative; d) domanda di regolazione dei processi, delle relazioni funzionali ed economiche del sistema produttivo locale.

I soggetti proponenti sono inoltre chiamati a presentare Piani Urbani di Mobilità per quei centri urbani alle prese con particolari problemi di mobilità, di inquinamento ambientale e di sicurezza stradale, conseguenti al traffico urbano e di attraversamento di merci e passeggeri.

Importo ammissibile

Per quanto concerne i Piani Strategici sono ammissibili proposte di importo non superiore ai 660.000 Euro. I Soggetti proponenti devono parte-

cipare al finanziamento del Piano Strategico con risorse proprie in misura non inferiore al 10 % del costo complessivo. Per proposte di Piano che prevedono una spesa complessiva di importo superiore ai 660.000 Euro, le amministrazioni pubbliche dovranno assicurare la necessaria copertura finanziaria.

Ove le proposte prevedano anche la redazione di Piani Urbani di Mobilità, l'importo massimo ammissibile è di 1.100.000 euro.

Soggetti proponenti

Raggruppamenti di comuni con popolazione complessiva superiore a 50.000 abitanti.

Non sono considerate ammissibili proposte provenienti da singole amministrazioni comunali.

Documentazione da presentare

La proposta di Piano strategico da realizzare deve contenere le seguenti sezioni:

- *La proposta progettuale*

- A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire.
- B. Una descrizione ambientale di contesto finalizzata alla caratterizzazione dell'area interessata dal punto di vista delle componenti ambientali con particolare riferimento alla componente "ambiente urbano" (mobilità, trasporti pubblici, e qualità dell'aria a livello locale, situazioni di inquinamento rilevate) e una definizione degli obiettivi ambientali che si intendono perseguire.

In caso di presentazione contestuale del Piano urbano della mobilità (PUM), la proposta dovrà contenere una specifica sezione sulla analisi della attuale domanda di mobilità (traffico pubblico/privato, accessibilità al centro urbano, ecc), dell'attuale offerta di trasporto, delle criticità rilevanti nonché una previsione delle ricadute ambientali a medio-lungo termine derivanti dalla attuazione del PUM.

- C. I fabbisogni da soddisfare.
- D. I risultati attesi
- E. La valutazione di impatto riferita ai benefici attesi
- F. Il piano economico e finanziario ed il crono-

programma delle attività

- G. Identificazione delle questioni aperte e definizione degli aspetti da sviluppare nel corso del Piano Strategico
- H. Identificazione delle condizioni di successo del Piano Strategico e di diffusione/aggiornamento
- I. Il piano di mobilità per i centri urbani di maggiore dimensione a sostegno della risoluzione dei problemi di mobilità, di inquinamento ambientale e di sicurezza stradale, conseguenti al traffico urbano e di attraversamento di merci e passeggeri

- *I Proponenti*

- J. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti.
- K. Il gruppo di coordinamento che garantisca il raggiungimento dei risultati attesi.
- L. L'esistenza di comprovate competenze di management di progetti complessi richiedenti azioni di promozione, integrazione e coordinamento di attività di ricerca e di concertazione.
- M. L'esistenza di comprovate competenze nei processi di *governance* ambientale.

La durata di ciascun Progetto non potrà essere superiore ai 24 mesi.

Criteri di selezione

Saranno privilegiate le proposte in grado di incidere in maniera efficace sulla programmazione strategica di aree sovracomunali garantendo:

- la convergenza locale, su scala sovra-comunale, di politiche per lo sviluppo socioeconomico, delle opere pubbliche, della mobilità, dell'urbanistica, della casa, dei servizi sociali per il welfare, di sostegno all'occupazione, dell'ambiente
- il consolidamento della governance istituzionale multilivello, estesa agli attori rilevanti dell'economia e della società;
- il potenziamento delle aree metropolitane e dei sistemi territoriali locali a maggiore valore aggiunto per il territorio regionale al fine di favorire il riposizionamento competitivo, inclusa la riconversione, riqualificazione e il rafforzamento dei sistemi produttivi locali
- lo sviluppo ed il potenziamento dei nodi urbani

- collegati a reti infrastrutturali di valenza nazionale ed europea
- l'incremento dei livelli di sicurezza e vivibilità nelle aree di maggiore degrado sociale o di criticità ambientale.
 - il livello di integrazione della componente ambientale nella pianificazione strategica dell'area urbana e nella pianificazione della mobilità urbana.

La selezione delle proposte verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

• *La proposta progettuale*

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – max 15 punti
2. Livello di complementarietà del Piano Strategico con il Piano di mobilità a sostegno della risoluzione dei problemi di mobilità, di inquinamento ambientale e di sicurezza stradale, al fine di incrementare attraverso i Piani di mobilità l'incisività e l'efficacia dei Piani Strategici – max 15 punti
3. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dei risultati in ambito regionale – max 10 punti
4. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il Piano strategico - max 10 punti
5. Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato economico e sociale - max 10 punti
6. Impegno di cofinanziamento superiore al valore minimo del 10% da parte dei soggetti proponenti – max 5 punti
7. Livello di integrazione della componente ambientale nella pianificazione strategica dell'area urbana e nella pianificazione della mobilità urbana – max 10 punti

• *I proponenti*

1. Qualità scientifica dei soggetti chiamati a partecipare alla fase di predisposizione del Piano e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Piano

Strategico (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – max 10 punti

2. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...)- max 10 punti
3. Rappresentatività del raggruppamento dei Comuni proponenti rispetto alla popolazione residente nei territori dei PIT – max 15 punti
4. Competenze nel campo della *governance* ambientale dei partecipanti alla predisposizione del piano – max 5 punti

Valutazione delle proposte

La Regione Puglia procede alla valutazione ed alla selezione delle proposte di intervento entro il 10 marzo 2005 attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Sono ammessi a finanziamento le proposte che raggiungono un punteggio minimo di 80/115.

Successivamente alla fase di attribuzione di tale punteggio, il Nucleo di Valutazione attiverà procedure negoziali per la definizione delle proposte progettuali definitive.

Modalità di attuazione del finanziamento

Le procedure saranno regolate attraverso un apposito Accordo di Programma Quadro da stipularsi tra le amministrazioni interessate entro il 31 marzo 2005.

Modalità di informativa ai Comuni

Il presente avviso è pubblicato sul BURP della Regione Puglia, nonché sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e notificato all'ANCI regionale.

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di progetto devono essere sottoscritte da ciascun legale rappresentante dei Soggetti Proponenti o da amministrazione comunale allo scopo delegata o da amministrazione comunale formalmente individuata come rappresentante del raggruppamento.

Al modulo di presentazione deve essere allegata:

- Delibera di impegno a partecipare al progetto ed eventualmente a co-finanziare lo stesso da parte di ogni singolo soggetto aderente.
- Una busta contenente una copia cartacea firmata ed una in formato elettronico (su floppy disk da 3,5") del progetto presentato che in ogni caso non dovrà superare le 60 cartelle dattiloscritte.

Il Progetto dovrà contenere i quadri economici relativi alla intera proposta, nonché quelli relativi al Piano Strategico ed al Piano Urbano di Mobilità.

Le pagine del Modulo di richiesta del finanziamento devono essere numerate progressivamente e sottoscritte dal medesimo soggetto sottoscrittore della proposta; nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".

Il plico, contenente la domanda e la busta con il Modulo ed il floppy disk relativi al progetto presentato, dovrà essere spedito esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla

Regione Puglia, Assessorato Bilancio e Programmazione

Settore Programmazione

Via Caduti di tutte le guerre - 70126 Bari,

entro e non oltre le ore 14.00 del trentesimo

giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto non saranno ammesse a valutazione.

Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

- la ragione sociale del Soggetto Proponente;
- la dicitura "Piano Strategico per le città e le aree metropolitane"

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
 - pervenuti oltre i termini indicati;
 - pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
 - privi della dicitura identificativa sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;
 - incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta.
-